

NEL LABORATORIO DEL TEATRO DELL'EST

IL FESTIVAL DELLA CULTURA POLACCA METTE IN RASSEGNA
I LAVORI DI AUTORI COME TADEUSZ ROZEWICZ E JERZY GROTOWSKI

In "Corso Polonia 13. Festival della Cultura Polacca a Roma" l'Istituto Polacco festeggerà, da lunedì 8 al 22 giugno, illustri autori connazionali di oggi e del passato, e in varie location ospiterà concerti, spettacoli e proiezioni. Verrà presentato l'evento di Wroclaw - Capitale Europea della Cultura 2016 (l'8), è in programma il Concerto Dream Lake (il 9), si terrà l'appuntamento "Et in Arcadia ego - Tadeusz Rozewicz" in ricordo del prosatore-drammaturgo Rozewicz (il 10), e da lunedì 15, per i 250 anni del teatro pubblico in Polonia, s'avvierà nello stesso Istituto Polacco di Roma (via Vittoria Colonna 1) un

omaggio a Jerzy Grotowski. Iniziativa che assume l'importanza di un focus, con presentazione del II volume degli scritti di Grotowski "Testi 1965-1969. Il teatro povero", ed. La Casa Usher, con la partecipazione di esperti italiani e polacchi, con inaugurazione della mostra "Polvere/ Apocalypsis cum Figuris nelle fotografie di Maurizio Buscarino, con la proiezione della registrazione dello spettacolo del Teatro Laboratorio Akropolis, regia e adattamento di Grotowski, regia cinematografica di James McTaggart (USA, 1968, b/n, 82'). Poi si segnala la presenza del Teatro Zar di Wroclaw col suo lavoro, al teatro

India, il 16-17, "Taglio cesareo. Prove di suicidio" (45'), che parte dalle riflessioni di Albert Camus e dal lavoro della scrittrice-attrice Aglaja Veteranyi. Il Teatro Zar ha in serbo anche "Concerto Colonne" il 18 nella Chiesa di Santa Maria in Cosmedin, e dal 20 al 22, di nuovo all'India, "Armine, Sister", con regia di Jaroslaw Fret, dedicato alle vicende e alla cultura del popolo armeno e al dramma del suo genocidio. **R. d. G.**



Una scena di "Taglio cesareo. Prove di suicidio"

